

Data	Testata	Edizione	Pagina
09.04.2015	Gazzetta del sud	CZ	26

Borgia, pure i carabinieri nel cantiere

Ruspe al lavoro, panico a Battagliana

Insorgono gli ambientalisti, la Sirim: solo messa in sicurezza di una strada

Letizia Varano
BORGIA

Battagliana ripiomba nell'incubo seppure per qualche ora. Dapprima sussurrata poi diffusa a macchia d'olio, la notizia della ripresa dei lavori nell'area della discarica ha seminato il panico. Ieri pomeriggio dall'altura antistante la voragine, scavata dalla ditta Sirim fino alla sospensione dei lavori, erano visibili alcuni mezzi in movimento. È bastato questo al popolo No Bat, ad alcuni membri dell'associazione Borgia civiltà e progresso e dell'Osservatorio No Battagliana, per precipitarsi davanti ai cancelli del cantiere. L'ex presidente del comitato No Battagliana Espedito Marinaro ha allertato i carabinieri delle

stazioni di Borgia e Girifalco che, dopo qualche minuto, sono sopraggiunti sul posto per verificare quanto stava accadendo. I militari sono entrati nel cantiere, rimanendoci per oltre un'ora, prima di accompagnare all'uscita due automobili e un furgone che si trovavano all'interno, per poi ritornare nei pressi della buca. Nel frattempo è arrivato il comandante della Compagnia dei carabinieri di Girifalco, il capitano Silvio Maria Ponzio, dopo le insistenti richieste delle associazioni ambientaliste perché l'area fosse posta sotto sequestro, non avendo la ditta, a loro dire, le autorizzazioni di legge per riprendere a lavorare. Ditta che nella mattinata di ieri ha recapitato al Comune di San Floro una nota con la quale

comunicava che avrebbe ripreso le opere, facendo riferimento alle recenti sentenze del Tar che avevano accolto i ricorsi della Sirim contro i provvedimenti di annullamento adottati dal Comune di Borgia, dal Dipartimento politiche dell'ambiente della Regione e dalla Provincia. «La ditta non ha alcuna autorizzazione per riprendere a lavorare – ha dichiarato Espedito Marinaro minacciando l'occupazione – il Tar non ha bocciato

**Domani alle 10
previsto
il sopralluogo
dei tecnici
della Prefettura**



Escavatori di nuovo all'opera

i provvedimenti di annullamento nella sostanza. Il vincolo di uso civico grava ancora sul terreno». Dall'ufficio tecnico di San Floro, secco "no comment" in merito. Altre fonti, invece, hanno riferito di un procedimento di sospensione avviato proprio dal Comune di San Floro. E di questo si è discusso nella riunione dei capigruppo del Consiglio di Borgia, convocata d'urgenza in serata. Intanto, dopo aver preso atto della situazione, il capitano Ponzio ha riferito alle associazioni ambientaliste (invitate alla calma) che la ditta, ancora in possesso del sito, si era limitata a mettere in sicurezza una strada all'interno dell'area in vista del sopralluogo, domani alle 10, dei tecnici della Prefettura. ◀